



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura

Numero 32 del 9 settembre 2022

da AGRICULTURE AND HUMAN VALUES

“A review of megatrends in the global dairy sector: what are the socioecological implications?”.

La ricerca svolta dal Macquarie University Sidney (Australia) esamina i megatrend nel settore lattiero-caseario globale (cambiamento climatico e delle diete, tecnologia e ricerca, alternative al latte vaccino, sicurezza alimentare), concentrandosi sulle sfide socioecologiche. I lattini vegetali e, potenzialmente i lattini sintetici sono oggi un'alternativa chiave. A differenza della carne sintetica, che deve eguagliare la complessità e la consistenza della carne animale, il latte sintetico è pubblicizzato per avere lo stesso sapore, aspetto e sensazione del normale latte vaccino. Il latte sintetico non è fantascienza: negli Stati Uniti e in Australia, esistono già start up e aziende che producono proteine in polvere e latte sintetico. Il processo inizia con microrganismi, che vengono fatti crescere dopo aver inserito i geni necessari alla produzione delle proteine del latte e utilizza una biotecnologia emergente nota come “fermentazione di precisione”. Le analisi organolettiche asseriscono che queste proteine conferiscono al latte molte delle sue proprietà chiave e contribuiscono alla sua consistenza cremosa e alla sua capacità di schiumare. I minerali, zuccheri, grassi e aromi vengono aggiunti alla base proteica per creare il prodotto finale. I risultati della ricerca evidenziano che il futuro del settore lattiero-caseario non è semplice e ricco di sfide da affrontare, occorre rivolgere maggiore attenzione all'ampliamento dei benefici sociali delle alternative al latte e ai prodotti lattiero-caseari, ridurre al minimo i costi umani e animali, limitare le emissioni di metano e i cambiamenti climatici.

[Link notizia completa](#)

da CMCC

“An integrated assessment of the impact of agrobiodiversity on the economy of the Euro-Mediterranean region”. Il webinar (on line il 13 settembre 2022), organizzato da Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici in collaborazione con European Institute of Economics and Environment (EIEE), prende in esame gli effetti della conservazione della biodiversità nel paesaggio agricolo che può contribuire alla produttività e alla sostenibilità dell'agricoltura attraverso i servizi ecosistemici. Verranno illustrati i risultati di uno studio che misura l'impatto dell'agrobiodiversità sull'economia dell'Europa meridionale. La valutazione si basa su analisi di regressione che misurano l'effetto diretto dell'agrobiodiversità sul valore dei terreni agricoli e gli impatti indiretti sull'industria alimentare e sul settore dei servizi che si traducono in un effetto positivo sul PIL.

[Link notizia completa](#)

da CNR

“I rischi catastrofali. Azioni di mitigazione e gestione del rischio”. La pubblicazione di Antonio Coviello, ricercatore dell’Istituto di ricerca su innovazione e servizi per lo sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iriss), e Renato Somma, ricercatore dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv,) con il contributo di esperti e ricercatori italiani di varie competenze, riguarda le calamità naturali che rappresentano una minaccia sempre più frequente e violenta. Gli eventi meteorologici estremi in Italia sono quadruplicati: da 348 nel 2011 a 1.602 nel 2021. Un altro dato allarmante riguarda la situazione delle costruzioni rurali e civili: il 55% delle abitazioni non sono al sicuro. Frane e alluvioni sono i fenomeni più presenti, le aree italiane più soggette sono: Liguria nord-occidentale, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto, ma il rischio alluvione riguarda praticamente tutte le regioni italiane, Sicilia e Sardegna comprese. La ricerca scientifica e le conoscenze tecnico-applicative evidenziano come il territorio italiano sia fortemente caratterizzato da una diffusa e alta pericolosità naturale (frane, terremoti, eruzioni vulcaniche, erosione costiera, subsidenza, ecc.) che si trasforma in un elevato grado di rischio, dati il valore e la consistenza incommensurabili del nostro patrimonio artistico, culturale, archeologico, ambientale, urbanistico, infrastrutturale e produttivo. Nel nostro Paese, particolarmente esposto a calamità naturali, pertanto risulta necessario sviluppare un’importante attività assicurativa in questo campo e una capacità di gestione da parte del sistema molto elevata.

[Link notizia completa](#)

da CREA

“Biodiversità: il CREA è partner del National Biodiversity Future Center”. Il primo settembre 2022, è nato il National Biodiversity Future Center (NBFC), centro di ricerca e innovazione sulla biodiversità in Italia. Il progetto NBFC si focalizza sul tema prioritario a livello nazionale e internazionale della biodiversità, coordinato dal CNR (con i Centri di ricerca Difesa e Certificazione, Foreste e Legno, Cerealicoltura e Colture Industriali, Politiche e Bioeconomia), con la partecipazione di 48 partner, scelti tra Università, Organismi di Ricerca, Fondazioni e Imprese, in base alla loro comprovata leadership scientifica, tecnologica, etica e di mercato. Il progetto prevede un finanziamento di oltre 320 milioni di euro per il triennio 2023-2025 e si pone l’obiettivo di realizzare azioni volte alla conservazione e al ripristino della biodiversità in tutto il Mediterraneo, attraverso soluzioni innovative per raggiungere i target del Green Deal in materia di biodiversità.

[Link notizia completa](#)

da ENEA

“5th Conference International Society for Plant Molecular Farming”. La Divisione Biotecnologie e Agroindustria dell’ENEA e i Consiglieri della Società internazionale per l’agricoltura molecolare vegetale (ISPMF) annunciano che la 5° Conferenza internazionale della Società si terrà in presenza dal 26 al 28 settembre 2022 presso Villa Lubin, edificio storico e istituzionale demaniale, attualmente sede del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), a Roma. La conferenza scientifica offre novità aggiornate, idee e forum di discussione e un vero e proprio luogo di incontro per tutti gli scienziati impegnati nel campo dell’agricoltura molecolare vegetale e nell’uso di biotecnologie vegetali.

[Link notizia completa](#)

da ENVIRONMENTAL RESEARCH

“COVID-19 epidemic spread and green areas Italy and Spain between 2020 and 2021: An observational multi-country retrospective study”. Lo studio internazionale svolto dalla Società italiana di medicina ambientale (SIMA), in collaborazione con la Facoltà di medicina dell'Università Complutense di Madrid e l'Università del Sannio, ha preso in esame dieci città italiane, tra cui anche Firenze e otto province spagnole con più di 500mila abitanti. La ricerca mostra i diversi impatti in termini di infezioni, ricoveri e mortalità che il Covid ha prodotto nei diversi territori a seconda dell'intensità di inquinamento atmosferico e dell'estensione delle aree verdi, dimostrando che l'ambiente influisce direttamente e in modo rilevante sul nostro stato di salute. I risultati evidenziano come l'impatto del Covid in termini di contagi, ricoveri e decessi sia stato inferiore in quelle città che vantano una maggiore estensione del verde pubblico e minori concentrazioni medie annue di PM2.5. In base ai dati elaborati da Sima e riferiti al 2021, ad un incremento di un Km² di aree verdi urbane per centomila abitanti corrispondono circa 68 contagi in meno tra la popolazione e 115 decessi evitati.

[Link notizia completa](#)

da FOREST@

“Le condizioni delle foreste italiane stanno peggiorando a causa di eventi climatici estremi? Evidenze dalle reti di monitoraggio nazionali ICP Forests - CON.ECO.FOR.”. Lo studio, svolto dal DAGRI Università di Firenze e dalle reti di monitoraggio nazionali ICP Forests - CON.ECO.FOR, rivela un generale peggioramento delle condizioni degli alberi negli ultimi dieci anni, come conseguenza della siccità e delle ondate di caldo che hanno colpito il Sud e il Centro Europa. In Italia, un significativo aumento della defogliazione e mortalità arborea, è stata osservata dopo l'estate secca del 2017, che ha interessato principalmente i boschi di latifoglie (faggeti e querceti). Le foreste di conifere della fascia alpina sono state invece gravemente colpite, a causa di molteplici cause, tempeste di vento e attacchi di scolitidi; i boschi di castagni hanno sofferto di attacchi di parassiti (insetti e patogeni). In quest'ottica, il monitoraggio a lungo termine della salute delle foreste è fondamentale per rilevare l'entità e la direzione dei cambiamenti nella struttura della foresta e composizione, e rappresenta un importante strumento per la conservazione e la gestione delle foreste.

[Link notizia completa](#)

“Un percorso sfidante per la pianificazione forestale in Italia”. La pubblicazione dei ricercatori del CREA Foreste e Legno dei Arezzo, riguarda la recente legge forestale in Italia (TUFF) sul sistema di pianificazione forestale gestito dalle Regioni e dalle Province autonome che risulta essere standardizzato su scala nazionale, attraverso uno specifico decreto attuativo, emanato a fine 2021. Sia il TUFF che il decreto attuativo sono il frutto condiviso di un'ampia e lunga consultazione tecnica e politica che fissano una visione univoca a livello nazionale degli strumenti di pianificazione forestale, secondo la logica dei criteri minimi nazionali, alle quali Regioni e Province autonome sono chiamate ad adeguare i propri regolamenti. L'obiettivo delineato per la pianificazione forestale dal TUFF e dal D.i. attuativo rappresenta un investimento significativo nel processo di miglioramento del settore forestale del nostro Paese, in termini sia di crescita condivisa che di efficacia per i molteplici portatori di interesse che potranno finalmente confrontarsi con un sistema uniformato a scala nazionale.

[Link notizia completa](#)

da NATURE SCIENTIFIC DATA

“**Version 3 of the Global Aridity Index and Potential Evapotranspiration Database**”. Lo studio condotto dalla collaborazione internazionale tra l’Accademia cinese delle scienze e il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Divisione IAFES di Sassari, ha riprodotto una stima aggiornata dell’evapotraspirazione potenziale e dell’indice di aridità. Il database presenta i valori degli indici per l’intero globo a una risoluzione spaziale molto elevata (circa 1 km²) per il periodo 1970-2000 e pone le basi per ulteriori studi che esploreranno le tendenze future dell’aridità e dell’evapotraspirazione potenziale. L’alta risoluzione di questo studio si è rivelata utile per un’ampia gamma di applicazioni: in particolare la gestione dell’acqua e la produzione agricola, ma anche per applicazioni socio-ecologiche e socio-economiche che riguardano lo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico e possono essere particolarmente validi per l’adattamento locale e il cambiamento globale.

[Link notizia completa](#)

da OLIOFFICINA

“**La risposta del settore olivicolo ai fenomeni climatici estremi**”. Il Consiglio oleicolo internazionale (Coi) ha organizzato l’workshop “Resilienza delle olive ai cambiamenti climatici” che si terrà dal 27 al 30 settembre 2022 a Lisbona, in Portogallo. L’evento mira a fornire una panoramica di diversi argomenti relativi alla sostenibilità della catena del valore dell’olio d’oliva e dell’oliva da tavola, e riunirà i coordinatori dei progetti relativi alla sostenibilità e alla resilienza dei sistemi di produzione olivicola.

[Link notizia completa](#)

da SOI

“**VIII Convegno Nazionale del Castagno**”. Il Convegno si terrà dal 14 al 16 settembre 2022 a Portici (NA) presso il Dipartimento di Agraria, organizzato dal Gruppo di Lavoro Frutta secca della Società Ortofrutticola Italian (SOI) e dal Dipartimento di Agraria dell’Università di Napoli Federico II, in collaborazione con la Regione Campania Assessorato all’Agricoltura e con il patrocinio delle Istituzioni locali. Verranno dibattute le principali tematiche della filiera castanicola da frutto e da legno: innovazioni da adottare, metodi di gestione dei castagneti, tecniche colturali, aspetti varietali, biotecnologie, meccanizzazione, difesa, analisi di mercato, valorizzazione e promozione commerciale ed aspetti paesaggistici. Obiettivo del Convegno è definire le strategie più opportune per aumentare la competitività della filiera, analizzando i progressi tecnologici di macchine ed attrezzature più attuali.

[Link notizia completa](#)

da UNIVERSITA’ BARI

“**4th International Yale Symposium on Olive Oil and Health**”. La Yale University, in collaborazione con l’Università di Roma Tor Vergata e l’Università di Bari Aldo Moro, ha organizzato il 4° Simposio Internazionale sull’Olio e la Salute che si terrà dal 15 al 18 settembre 2022 nel Palazzo Valentini a Roma. Il simposio riunirà accademici, organizzazioni e industria coinvolti nel mondo della ricerca che discuteranno e valuteranno i metodi per aumentare la sinergia tra scienza, tecnologia e cultura per affrontare il cambiamento climatico e la salute del pianeta. I temi affrontati riguardano le aree di: Chimica e Omica, Bioattività e Benessere, Nutrizione e Scienze Sensoriali, Gastronomia e Cultura, Tecnologia Agricola e Agraria, Economia e Politica.

[Link notizia completa](#)